

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "R. PIRIA" ROSARNO E LAUREANA DI BORRELLO



DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

15 MAGGIO 2022

*CLASSE 5A
IPSASR – ROSARNO
A.S. 2021 - 2022*



*IL DIRIGENTE SCOLASTICO
PROF.SSA MARIAROSARIA RUSSO*

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente documento è redatto in osservanza delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota n. **10719 del 21/03/2017** e secondo la normativa vigente in materia di esami di Stato, in particolare:

- Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122;
- Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62;
- Legge 20 agosto 2019, n. 92 (Educazione civica);
- OM 16 maggio 2020, n. 11 (art. 4 c. 4 eventuale integrazione credito classe terza);
- Decreto del Ministro dell'istruzione 6 agosto 2020, n. 88 (Curriculum dello studente);
- OM n.65 del 14 marzo 2022 (Ordinanza concernente l'Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2021/2022);
- OM n. 66 del 14 marzo 2022 (Modalità di costituzione e di nomina delle commissioni dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2021/2022);
- Nota 28 marzo 2022, n. 7775 (Chiarimenti e indicazioni operative

DESCRIZIONE DELL'ISTITUTO E DEL CONTESTO SOCIALE IN CUI OPERA

L'Istituto d'Istruzione Superiore "R. Piria" di Rosarno (RC) vanta una quarantennale esistenza sul territorio essendo stato istituito nell'anno 1968 come sezione staccata del Liceo Scientifico di Palmi. Offre tre indirizzi di studio: Liceo scientifico, IPSASR con settore Odontotecnico e ITE. Il Liceo Scientifico ha ottenuto l'autonomia nel 1973. A partire dall'anno scolastico 2000/2001 nell'ambito del piano di dimensionamento degli istituti superiori della provincia di Reggio Calabria aggrega l'Istituto Professionale di Stato per l'Agricoltura e l'Ambiente (oggi I.P.S.A.S.R.), a suo tempo istituito a Rosarno come scuola per esperti coltivatori e l'I.T.C. di Laureana di Borrello.

Il Dirigente Scolastico è la Prof.ssa Mariarosaria Russo

L'I.P.S.A.S.R., sede staccata dell'Istituto d'Istruzione Superiore "R. Piria" di Rosarno, è ubicato in una zona periferica e comprende un edificio adibito ad aule scolastiche, annessa alla struttura edilizia vi è un'azienda agraria comprendente 6 ettari di terreno coltivato prevalentemente a uliveto e in piccola parte ad agrumeto. L'Azienda dell'Istituto ricade

all'interno del Parco Archeologico di Medma nell'area in cui insisteva la Sub Colonia Greca di Medma. Accanto ad essa vi è il Museo Archeologico.

La scuola è dotata di una serra che occupa una superficie di circa mq 160 per la coltivazione di ortaggi, piante aromatiche, officinali e per le attività di floro-vivaismo. Realizzata nel 2008/09, nell'anno in corso è stata ristrutturata a serra per la coltivazione idroponica di ortaggi.

Il giardino didattico occupa una superficie di circa mq 450. È stato realizzato nel 2009 ed è limitrofo alla scuola. È nato con l'intento di creare negli anni un vero e proprio vivaio didattico con le piante preparate in serra. Oltre ad avere un ruolo didattico il giardino serve ad abbellire il luogo con piante tipiche della macchia mediterranea.

L'azienda agraria occupa una superficie di circa 6 ettari di uliveto e pochi alberi da frutto (agrumi, drupacee e fichi e vite). Una piccola parte del terreno ospita piccole coltivazioni di ortaggi. La raccolta delle olive e la successiva trasformazione in olio è un importante momento didattico. Infatti, le olive raccolte con l'aiuto degli studenti, vengono portate nel piccolo frantoio presente nell'azienda della scuola, e in parte nei frantoi della zona, per essere trasformate e produrre l'ottimo olio extra vergine della legalità.

Inoltre, l'azienda è dotata di diversi laboratori didattici: informatico e di chimica dove gli studenti sono impegnati in varie attività come la preparazione di liquori, marmellate, conserve ecc.,.

CONTESTO SOCIO-ECONOMICO

Il contesto socioeconomico in cui opera la scuola è caratterizzato da un tessuto produttivo prevalentemente costituito da piccoli e medi esercizi commerciali, da aziende artigiane e agricole. Sono presenti anche industrie e terziario. Sono ormai di consolidata tradizione le iniziative di formazione ed orientamento attivate dall'Istituto in collaborazione con Enti locali, ed associazioni e/o aziende private. L'IPSASR rappresenta una risorsa, oltre che educativa e sociale, una fucina per preparare al mondo del lavoro tecnico e professionale per introdurre competenze nel mondo del lavoro agricolo ed agroalimentare di cui il territorio è largamente rappresentato. Tutto questo grazie al supporto di docenti che, oltre ad essere guida sul piano cognitivo, sono facilitatori anche sul piano relazionale, lavorativo nonché affettivo ed emozionale. Molti degli allievi, provengono dal comune di Rosarno, solo in pochi sono dei comuni limitrofi. La stragrande maggioranza è appartenente a famiglie di coltivatori o comunque di proprietari di appezzamenti agricoli e, pertanto con interesse alle materie di Scienze Agrarie. Un fenomeno riscontrabile è la poca partecipazione dei genitori alla vita scolastica degli studenti questo causa in alcuni casi una maggiore responsabilizzazione da parte dei ragazzi in altri casi un meccanismo di ribellione, quasi totale assenza di interesse e, quindi, i docenti devono attivare dei meccanismi per aumentare l'empatia per poter recuperare l'allievo.

L'istituto IPSASR è, talvolta, considerato una scuola facile e le insufficienze in ingresso, carenze di base per scarsa propensione alla lettura e/o di limitata abitudine allo studio, ne limitano la formazione finale. I docenti hanno il compito di seguire gli allievi,

accompagnandoli, ad acquisire metodo e strutturare le conoscenze oltre che didattiche anche comportamentali.

Il lavoro finalizzato all'apprendimento deve passare attraverso l'instaurare di un rapporto empatico e fiduciario che porta taluni allievi ad essere assicurati e responsabili. Occorre non sovraccaricare con compiti e lavori che potrebbero portare a scoraggiare e indebolire le certezze ma operare con criteri di confronto diretto non legato solo ai testi scolastici ma di riscontro pratico e realistico.

A tal proposito si ritiene che il rilancio dell'istruzione tecnica richiede un raccordo più stretto e organico della scuola con i soggetti istituzionali e sociali del territorio e, in particolare, con il sistema produttivo, il mondo del lavoro e delle professioni, attraverso un'alleanza formativa stabile, ampia e radicata a livello locale, anche per superare le criticità determinatesi, nell'ultimo ventennio, in relazione alla decrescente attenzione dei giovani e delle loro famiglie verso le professioni tecniche.

PROFILO PROFESSIONALE IN USCITA

Indirizzo: Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale – Opzione: Valorizzazione commerciale dei prodotti agricoli del territorio

Il Diplomato di istruzione professionale, nell'indirizzo "Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane", possiede competenze relative alla produzione, valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, agroindustriali e forestali offrendo anche servizi contestualizzati rispetto alle esigenze dei singoli settori. Interviene, inoltre, nella gestione dei sistemi di allevamento e acquacoltura e nei processi produttivi delle filiere selvicolturali.

Nell'indirizzo "Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale", l'opzione "Valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli del territorio" è finalizzata a sviluppare competenze specifiche riguardanti le diverse forme di marketing, sia per la promozione della cultura dei prodotti del territorio a livello nazionale ed internazionale, sia ad assistere produttori, trasformatori e distributori per adeguarsi alle nuove esigenze e ai modelli di comportamento in materia di alimentazione. Il Diplomato approfondisce inoltre gli aspetti economici relativi al mercato di settore, analizza le dinamiche di sviluppo e valorizzazione delle produzioni locali nell'ambito della crescente globalizzazione.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nei "Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale" - opzione "Valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli del territorio" consegue i risultati di apprendimento, di seguito specificati in termini di competenze.

1. Definire le caratteristiche territoriali, ambientali ed agroproduttive di una zona attraverso l'utilizzazione di carte tematiche.
2. Assistere le entità produttive e trasformative proponendo i risultati delle tecnologie innovative e le modalità della loro adozione.
3. Interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie ed articolare le provvidenze previste per i processi adattativi e migliorativi.
4. Applicare metodologie per il controllo di qualità nei diversi processi e per la gestione

della trasparenza, della tracciabilità e rintracciabilità.

5. Organizzare attività di valorizzazione e commercializzazione delle produzioni agro-alimentari mediante le diverse forme di marketing proponendo e adottando soluzioni per i problemi di logistica.

6. Favorire attività integrative delle aziende agrarie anche mediante la promozione di agriturismi, ecoturismi, turismo culturale e folkloristico.

7. Collaborare con gli Enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari ed agrari e di protezione

8. Proporre soluzioni tecniche di produzione e trasformazione idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità e sicurezza coerenti con le normative nazionali e comunitarie.

9. Valutare ipotesi diverse di valorizzazione dei prodotti attraverso tecniche di comparazione.

10. Promuovere azioni conformi alla normativa nazionale e comunitaria per la commercializzazione dei prodotti.

PECUP : PROFILO EDUCATIVO CULTURALE E PROFESSIONALE IN USCITA

I percorsi degli istituti professionali hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze basate sull'integrazione tra i saperi tecnico-professionali e i saperi linguistici e storico-sociali, da esercitare nei diversi contesti operativi di riferimento. A conclusione dei percorsi degli istituti professionali, gli studenti sono in grado di:

- ◆ agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;
- ◆ utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo e responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- ◆ utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;
- ◆ riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, a partire dalle componenti di natura tecnico-professionale correlate ai settori di riferimento;
- ◆ riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- ◆ stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;

- ◆ utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- ◆ riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;
- ◆ individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- ◆ utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- ◆ riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- ◆ comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;
- ◆ utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti delle diverse discipline per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi;
- ◆ padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- ◆ individuare i problemi attinenti al proprio ambito di competenza e impegnarsi nella loro soluzione collaborando efficacemente con gli altri;
- ◆ utilizzare strategie orientate al risultato, al lavoro per obiettivi e alla necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- ◆ compiere scelte autonome in relazione ai propri percorsi di studio e di lavoro lungo tutto l'arco della vita nella prospettiva dell'apprendimento permanente;
- ◆ partecipare attivamente alla vita sociale e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.

PROFILO CULTURALE E RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEI PERCORSI DEL SETTORE SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE

Il profilo del settore dei servizi si caratterizza per una cultura che consente di agire con autonomia e responsabilità nel sistema delle relazioni tra il tecnico, il destinatario del servizio e le altre figure professionali coinvolte nei processi di lavoro. Tali connotazioni si realizzano mobilitando i saperi specifici e le altre qualità personali coerenti con le caratteristiche dell'indirizzo.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di:

- riconoscere nell'evoluzione dei processi, dei servizi, le componenti culturali, sociali, economiche e tecnologiche che li caratterizzano, in riferimento ai diversi contesti, locali e globali;
- cogliere criticamente i mutamenti culturali, sociali, economici e tecnologici che influiscono sull'evoluzione dei bisogni e sull'innovazione dei processi di servizio;

- essere sensibili alle differenze di cultura e di atteggiamento dei destinatari, al fine di fornire un servizio il più possibile personalizzato;
- sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione, comunicazione, ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo;
- svolgere la propria attività operando in equipe e integrando le proprie competenze con le altre figure professionali, al fine di erogare un servizio di qualità;
- contribuire a soddisfare le esigenze del destinatario, nell'osservanza degli aspetti deontologici del servizio;
- applicare le normative che disciplinano i processi dei servizi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio;
- intervenire, per la parte di propria competenza e con l'utilizzo di strumenti tecnologici, nelle diverse fasi e livelli del processo per la produzione della documentazione richiesta e per l'esercizio del controllo di qualità.

PROFILO FORMATIVO 2° BIENNIO E QUINTO ANNO – MAPPA DELLE COMPETENZE									
<u>Allegato 1 DM 139-22 agosto 2007 e Linee Guida (d. P. R. 88/ 2010, art 8 comma 3)</u>						<u>Linee Guida (d. P. R. 88, art 8 comma 3)</u>	-	<u>Allegato 2 DM 139-22 agosto 2007</u>	
<u>AREA GENERALE</u>						<u>competenze in uscita quinquennio</u>	-	-	
<u>L</u>		<u>M</u>		<u>S</u>		<u>P</u>		<u>C</u>	
<u>C</u> <u>D</u>	<u>ASSE dei Linguaggi</u>	<u>C</u> <u>D</u>	<u>ASSE Matematico</u>	<u>C</u> <u>D</u>	<u>ASSE Scientifico-tecnologico</u>	<u>CD</u>	<u>ASSE Tecnico-professionale (Competenze di Indirizzo)</u>	<u>C</u> <u>D</u>	<u>Competenze chiave di Cittadinanza</u>
<u>L1</u>	<u>Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti</u> <u>Individuare ed utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento</u>	<u>M1</u>	<u>Utilizzare il linguaggio ed i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative, utilizzando le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentando le anche sotto forma grafica.</u>	<u>S1</u>	<u>Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle Scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento</u>	<u>P1</u>	<u>Effettuare separazioni tramite filtrazione, distillazione, cristallizzazione, centrifugazione, cromatografia, estrazione con solventi.</u>	<u>C1</u>	<u>Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo</u>

								<u>di studio e di lavoro.</u>	
L2	<p><u>Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.</u></p> <p>Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali</p>	M2	<p>Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici ed algoritmici per affrontare situazioni problematiche elaborando opportune soluzioni ed individuando correttamente le strategie appropriate per la soluzione dei problemi</p>	S2	<p>Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente e naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche e economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo</p>	P2	<p>Preparare soluzioni di data concentrazione utilizzate in agricoltura</p> <p>Descrivere i sistemi chimici all'equilibrio e calcolare la costante d'equilibrio di una reazione.</p> <p>Descrivere i sistemi chimici all'equilibrio e calcolare la costante d'equilibrio di una reazione.</p>	C2	<p>Progettare: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.</p>
L3	<p>Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi, con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente</p>	M3	<p>Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nell'attività di studio ricerca ed approfondimento disciplinare usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di</p>	-	-	P3	<p>Definire, con riferimenti quantitativi, le condizioni ambientali di una zona.</p> <p>Rilevare e descrivere l'ambiente podologico utilizzando adatte cartografie.</p> <p>Elaborare semplici carte tematiche.</p>	C3	<p>Comunicare: - comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.)</p>

			<u>tipo informatico.</u>			<u>Individuare caratteri differenziali per ogni singola zona.</u> <u>Usare tecniche e strumenti di base per le classificazioni del territorio.</u>	<u>mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali); - Rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).</u>
L4	<u>Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER)</u>	M4	<u>Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.</u>	-	-	<u>P4</u> <u>Favorire attività integrative delle aziende agrarie mediante realizzazioni di agriturismi, ecoturismi, turismo culturale e folkloristico.</u>	<u>C4</u> <u>Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, Comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.</u>
L5	<u>Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata di impresa per realizzare attività comunicative</u>	-	-	-	-	<u>P5</u> <u>Rilevare parametri fisici ed agronomici connotanti un territorio.</u> <u>Rilevare le caratteristiche fisico-meccaniche dei suoli.</u>	<u>C5</u> <u>Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri</u>

	<u>con riferimento ai differenti contesti anche con l'ausilio di sistemi multimediali</u>					<p><u>Utilizzare la tematizzazione per definire caratteristiche territoriali.</u></p> <p>Riconoscere <u>semi, organismi vegetali e frutti di essenze coltivate di interesse agrario, forestale, ornamentale.</u></p>	<p><u>diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.</u></p>
-	-	-	-	-	-	<p>P6</p> <p>Comparare <u>le strutture comuni a tutte le cellule eucariote, distinguendo tra cellule animali e cellule vegetali.</u></p> <p>Indicare <u>le caratteristiche comuni degli organismi e i parametri più frequentemente utilizzati per classificare gli organismi.</u></p>	<p>C6</p> <p>Risolvere problemi: <u>affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.</u></p>
-	-	-	-	-	-	<p>P7</p> <p>Descrivere <u>il ruolo degli organismi, fondamentale per l'equilibrio degli ambienti naturali e per il riequilibrio di quelli degradati dall'inquinamento</u></p>	<p>C7</p> <p>Individuare collegamenti e relazioni: <u>individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze,</u></p>

								<u>cause ed effetti e la loro natura probabilistica.</u>
-	-	-	-	-	-	P8	<u>Collaborare con gli enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari ed agrari e di protezione idrogeologica.</u>	C8 <u>Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.</u>
-	-	-	-	-	-	P9	<u>Assistere le entità produttive/trasformative proponendo i risultati delle tecnologie innovative e le modalità della loro adozione.</u> <u>Interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie ed articolare le provvidenze previste per i processi adattativi/migliorativi</u>	A1 <u>Manifestare la consapevolezza dell'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo ed esercitarla in modo efficace.</u>
-	-	-	-	-	-	P10	<u>Essere in grado di suggerire interventi per recuperare</u>	-

							equilibri idrogeologici e ambientali in situazioni precarie e di scarsa biodiversità.		
-	-	-	-	-	-	P11	Organizzare metodologie per il controllo di qualità nei diversi processi, prevedendo modalità per la gestione della trasparenza, della rintracciabilità e tracciabilità. Prevedere ed organizzare attività di valorizzazione delle produzioni mediante le diverse forme di marketing.	-	-
-	-	-	-	-	-	P12	Analizzare il valore i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;	-	-
-	-	-	-	-	-	P13	Valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani	-	-
-	-	-	-	-	-	P14	Saper progettare e realizzare alcuni interventi di recupero di aree verdi pubbliche e private. Saper operare nel rispetto della sicurezza ambientale e della tutela della salute dei lavoratori impegnati in cantieri agroforestali.	-	-

						<p><u>Saper analizzare le funzioni ecologiche di un bosco.</u></p> <p><u>Saper riconoscere un bosco da una semplice area arborata secondo la normativa.</u></p> <p>P15</p> <p><u>Saper impostare una semplice analisi di un'area con soprassuolo forestale.</u></p> <p><u>Saper rilevare il volume di legno ottenibile dal taglio del bosco.</u></p>		
--	--	--	--	--	--	---	--	--

QUADRO ORARIO

MATERIA	CLASSE 1	CLASSE 2	CLASSE 3	CLASSE 4	CLASSE 5
<i>Lingua e letteratura italiana</i>	4	4	4	4	4
<i>Lingua Inglese</i>	3	3	3	3	3
<i>Storia</i>	2	2	2	2	2
<i>Geografia Generale ed Economica</i>	1				
<i>Matematica</i>	4	4	3	3	3
<i>Diritto ed Economia</i>	2	2			
<i>Scienze Integrate (Biologia)</i>	2	2			
<i>Scienze Integrate (Fisica)</i>	2	2			
<i>Scienze Integrate (Chimica)</i>	2	2			
<i>Tecnologie dell'Informazione</i>	2	2			
<i>Ecologia e Pedologia</i>	3	3			
<i>Laboratori Tecnologici</i>	3	3			
<i>Biologia Applicata</i>			3		
<i>Chimica Applicata</i>			3	2	
<i>Tecniche di allevamento</i>			2	3	
<i>Agronomia Territoriale</i>			5	2	2
<i>Economia Agraria</i>			4	5	6
<i>Valorizzazione Attività Produttive</i>				5	6
<i>Sociologia Rurale</i>					3
<i>Scienze motorie e sportive</i>	2	2	2	2	2
<i>Religione Cattolica o Attività alternative</i>	1	1	1	1	1
<i>Di cui in compresenza</i>		132		396	198
Ore Totali	396	396	561	561	561

PRESENTAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	DISCIPLINA
Sorgonà Orlando Vincenzo	Italiano – Storia
Belcastro Ilaria	Matematica
Donato Maria	Inglese
Alessio Domenico	Scienze Motorie
Smorto Dario	Economia Agraria Sv. Terr. – Economia e marketing
Mercatante Gaetano	Valorizzazione Att. Prod. – Sociologia rurale e storia dell'agricoltura
Messina Marcello	Agronomia territoriale e forestale – Tec di allevamento Vegetale
Russo Teresita	ITP
Zito Nicola	ITP
Gatto Caterina	Sostegno
Saffioti Paola	Sostegno
Marino Concetta	Sostegno
Raso Domenica Annunziata	Religione Cattolica

CONTINUITA' DEL CORPO DOCENTE

Disciplina	Docente		Continuità
	COGNOME	NOME	
Italiano/Storia	Sorgonà	Orlando Vincenzo	3 anni
Scienze Motorie	Alessio	Domenico	3 anni
Inglese	Donato	Maria	3 anni
Economia Agraria – Economia e marketing	Smorto	Dario	3 anni
Matematica	Belcastro	Ilaria	1 anno
Valorizzazione Att. Prod. – Sociologia rurale	Mercatante	Gaetano	1 anno
Agronomia Terr.	Messina	Marcello	2 anni
ITP	Zito	Nicola	1 anno
ITP	Russo	Teresita	3 anni
Religione Cattolica	Raso	Domenica A.	1 anno
Sostegno	Gatto	Caterina	2 anni
Sostegno	Marino	Concetta	2 anni
Sostegno	Saffioti	Paola	2 anni

Come si evince dal prospetto sopra riportato, nell'ambito del Consiglio di Classe non è stato possibile, per motivi vari, garantire agli allievi una continuità didattica.

Per quanto riguarda l'insegnamento CLIL, non essendo disponibili nell'ambito dell'organico assegnato alla classe docenti di DNL in possesso di tutte le qualifiche previste dall'ordinamento (C1 + qualifica metodologica), il Consiglio di Classe ha proposto l'attuazione di percorsi interdisciplinari fra i docenti delle materie di indirizzo e i docenti

di lingue (INGLESE), tali da favorire comunque l'acquisizione del linguaggio specifico settoriale, supportati anche eventualmente dal programma Erasmus+.

I Docenti, nel corso dell'anno scolastico, si sono regolarmente incontrati on line sulla piattaforma istituzionale Microsoft Teams nel canale dedicato al Consiglio di classe.

In particolare essi hanno approvato la Programmazione Didattica ed Educativa del Consiglio, definendo, in conformità al P.T.O.F., le attività e gli intenti del Consiglio della classe V A IPSASR

Durante gli incontri, il C.d.C. ha trattato la periodica valutazione didattico-educativa, l'individuazione di eventuali situazioni problematiche e la proposta di possibili soluzioni, l'adozione di idonee strategie educative e di interventi atti a migliorare il metodo di studio e a stimolare l'interesse e la partecipazione degli alunni, nonché la definizione delle materie e della data per LA SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA, in conformità alle indicazioni ministeriali.

OBIETTIVI CURRICOLARI

Contenuti, metodi, mezzi, spazi e tempi

Nel processo di insegnamento-apprendimento docenti e discenti sono stati impegnati in metodologie nuove e tecnologicamente innovative e inoltre sono state definite e utilizzate le opportune strategie didattiche, volte alla valorizzazione di ciascun discente.

PROFILO DELLA CLASSE

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE (CONFORME ALLA NOTA 10719 del 21/03/2017 DEL GARANTE DELLA PRIVACY)

La classe è composta da 17 alunni, di cui frequentanti 12, 5 allievi non hanno mai frequentato durante l'anno scolastico. Residenti per la maggior parte nel Comune di Rosarno e nelle sue frazioni con qualche alunno proveniente dai comuni limitrofi.

Gli studenti risultano essere sufficientemente **socializzati** e sempre collaborano tra loro, tuttavia l'**aspetto didattico-disciplinare** presenta delle disomogeneità e discontinuità. In effetti già dalle prime verifiche scritte e orali effettuate, il C.d.C ha rilevato che il livello di preparazione pregressa risulta essere stato complessivamente medio/buono in qualche caso caratterizzato da carenze nelle conoscenze/abilità di base. In merito allo sviluppo delle abilità e delle competenze in ingresso i discenti possono essere inseriti in due gruppi di livello:

➤ 1° gruppo – un ridotto numero di studenti manifestano una buona curiosità e interesse verso le discipline, supportato da un buon grado di apprendimento. Dimostrano una buona capacità di ascolto e di comprensione. Riescono ad organizzare in modo buono le informazioni richieste mediante l'uso di un lessico sufficientemente adeguato, presentano un accettabile grado nello strutturare la comunicazione in forma sostanzialmente corretta e personale raggiungendo un livello buono.

➤ 2° gruppo – gli alunni presentano un interesse discontinuo e in qualche caso anche di timidezza, dovuto a qualche imperfezione relativa ad alcune conoscenze/abilità di base o a lacune non colmate in passato. Tali alunni sanno comprendere, con qualche difficoltà, il senso globale di un testo; si esprimono in modo guidato attraverso attività semi-strutturate e riferite a contesti già noti, mentre evidenziano più difficoltà a comunicare in forma autonoma. Inoltre, si distinguono per i brevi tempi di attenzione che compromettono in taluni casi, lo svolgimento del lavoro, a causa della lentezza tanto nell'impostazione quanto nell'esecuzione delle attività proposte. Complessivamente raggiungono un livello Sufficiente.

Il Consiglio di Classe ha deliberato, altresì, sull'individuazione degli obiettivi didattici trasversali/intermedi/finali, sulle metodologie e sugli strumenti, sull'organizzazione del processo valutativo e sulle attività didattiche interdisciplinari, nel rispetto delle linee guida dettate dall'azione metodologico-didattica inserita nel P.T.O.F. dell'Istituto. Considerato il grado di preparazione degli alunni, il Consiglio di Classe, nel corso dell'anno scolastico, ha attivato varie attività di recupero in itinere delle conoscenze ritenute essenziali. I docenti, tenuto presente le sollecitazioni esterne che i giovani ricevono dal territorio di appartenenza che non sono sempre qualificanti e formative, hanno proposto agli alunni alcune attività miranti a migliorare i loro contenuti culturali e professionali quali:

- Seminari e dibattiti sulla legalità;
- Congressi e convegni su tematiche attuali e di ampio respiro sociale;
- Progetti didattico-educativi e manifestazioni;
- Gite d' Istruzione
- Visite guidate ai fini dell'orientamento
- Partecipazione a manifestazioni ed eventi nel territorio;
- Partecipazione a PON promossi dall'Istituto.

Il percorso formativo e didattico è stato coerente con gli obiettivi prefissati, ha seguito in modo essenziale le linee indicate nella programmazione annuale delle singole discipline ottenendo dei risultati per alcuni mediamente sufficienti e per altri più che

buoni e si è svolto con una partecipazione parzialmente adeguata degli alunni al dialogo educativo. Non sono mancati momenti di stanchezza che hanno impegnato i docenti in una costante azione indirizzata a favorire, attraverso l'acquisizione di un maggior impegno nello studio, il processo di crescita della classe sul piano educativo e didattico.

Il lavoro del CdC è stato svolto nel rispetto dello spirito di collegialità e nel pieno e attivo coinvolgimento dei docenti di tutte le discipline in un'ottica di multidisciplinarietà, nonostante la discontinuità didattica in alcune discipline di taluni alunni. Le varie discipline non sono state presentate in modo astratto ed isolato, ma come aspetti diversi di un unico insegnamento finalizzato, oltre che a trasmettere le conoscenze e a favorire lo sviluppo di abilità specifiche, anche e soprattutto ad educare e a formare la personalità dei discenti, stando attenti a recepire gli interessi della classe e a collegare le conoscenze disciplinari con la realtà attuale per favorire un incontro il più possibile vivo e vitale.

Gli studenti, da parte loro, si sono dimostrati sempre sensibili all'azione educativa e didattica dimostrando un impegno continuo, mentre alcuni di loro hanno manifestato un impegno discontinuo.

Si può, quindi, affermare che la **preparazione della classe nell'insieme raggiunge un livello di sufficienza, mentre altri discenti raggiungono livelli buoni**. Nel complesso si può dire che gli obiettivi educativi e didattici sono stati raggiunti anche se in misura diversificata in base alle capacità, alle attitudini, all'impegno, alla partecipazione, alla frequenza scolastica ed ai livelli di partenza dei singoli allievi.

Per quanto riguarda il profitto, si evidenzia che i discenti, seppur in maniera differenziata, hanno dimostrato una crescita esponenziale dal punto di vista formativo e culturale, anche la partecipazione al dialogo educativo e alle svariate attività curriculari ed extra-curriculari programmate dalla scuola è stata continua.

Per quanto riguarda la presenza di allievi affiancati dal docente di sostegno, si rimanda alla certificazione riservata (vds. documentazione allegata che è parte integrante del presente documento, ai sensi dell'art. 17, c.1 comma 1, dell'O.M. n. 29/2001).

I docenti, con l'intento di continuare a perseguire il loro compito sociale e formativo di "fare scuola" durante questa circostanza inaspettata ed imprevedibile e di contrastare l'isolamento e la demotivazione dei propri allievi, si sono impegnati a continuare il percorso di apprendimento cercando di coinvolgere e stimolare gli studenti con le seguenti attività significative: videolezioni, trasmissione di materiale didattico attraverso l'uso delle piattaforme digitali, l'uso di tutte le funzioni del Registro elettronico, l'utilizzo di video, libri e test digitali, l'uso di App.

Le famiglie sono state rassicurate ed invitate a seguire i propri figli nell'impegno scolastico e a mantenere attivo un canale di comunicazione con il corpo docente.

PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE

Le famiglie sono state convocate per il ricevimento online, nel mese di dicembre, marzo e aprile. Il coordinatore ha sistematicamente avvisato le famiglie con comunicazione scritta, protocollata e inviata tramite raccomandata dalla segreteria scolastica, per comunicazioni relative all'andamento didattico-disciplinare ed alla frequenza in DAD o in presenza, dei propri figli.

PERCORSI E PROGETTI SVOLTI NELL'AMBITO DELL' INSEGNAMENTO DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE E DI EDUCAZIONE CIVICA (a.s. 2020/2021)

DISCIPLINE COINVOLTE	CONTENUTI	COMPETENZE	ABILITA'
I TRIMESTRE ITALIANO STORIA INGLESE 11 ORE Tutte le altre discipline secondo opportunità	Legalità e solidarietà dell'azione individuale e sociale Le mafie e la cultura mafiosa Fenomeni di criminalità mafiosa	Contrasto a manifestazioni di violazione delle norme giuridiche ed a comportamenti poco corretti Corruzione, evasione, riciclaggio, estorsioni La confisca dei beni ai mafiosi ed il riutilizzo sociale dei beni confiscati (L. 109/96)	Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.
II TRIMESTRE STORIA MATEMATICA RELIGIONE 11 ORE Tutte le altre discipline secondo opportunità	Stato e Chiesa I diritti politici nella Costituzione I partiti politici	Articolo 7 e 8. I Patti Lateranensi Nascita e funzione dei partiti Il diritto-dovere al lavoro nella Costituzione	Riconoscere e diffondere l'importanza del diritto alla libertà politica, di opinione, di stampa, di religione. Acquisire competenze trasversali per l'orientamento. Sviluppare la cittadinanza attiva. Attivare atteggiamenti di partecipazione alla vita sociale e civica.
III TRIMESTRE			

<p>SCIENZE AGRARIE</p> <p>11 ore</p> <p>Tutte le altre discipline secondo opportunità</p>	<p>Il mondo del lavoro</p>	<p>Il mondo del lavoro</p> <p>Il sindacalismo</p> <p>Lo Statuto dei lavoratori</p> <p>Tipologie contrattuali</p> <p>Principali diritti e doveri del lavoratore e del datore di lavoro</p> <p>La sicurezza sui luoghi di lavoro</p> <p>Il Reddito di Cittadinanza ed il lavoro</p>	<p>Comprendere il ruolo del lavoro sia a livello individuale, come realizzazione di sé, che a livello sociale.</p> <p>Promuovere la sicurezza negli ambienti di lavoro</p> <p>Sviluppare e diffondere un'etica del lavoro</p>
---	----------------------------	---	---

<p>UDA EDUCAZIONE CIVICA</p> <p>Classe V A</p> <p>2021/2022</p>			
COMPETENZE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO		
	CONTENUTI	CONOSCENZE	ABILITA'
<p>Comprendere la natura compromissoria della Costituzione</p> <p>Sviluppare la cittadinanza attiva</p> <p>Attivare atteggiamenti critici e consapevoli di partecipazione alla vita sociale e civica.</p> <p>Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela</p>	<p>La Costituzione e l'ordinamento della Repubblica</p> <p>Legalità e solidarietà dell'azione individuale e sociale</p> <p>Le mafie e la cultura mafiosa</p> <p>Criminalità e vittime innocenti della mafia</p> <p>"Liberi di scegliere" di R. Di Bella</p>	<p>Conoscere le matrici politiche ispiratrici della Costituzione</p> <p>Conoscere le azioni di contrasto a manifestazioni di violazione delle norme giuridiche ed a comportamenti poco corretti</p> <p>Saper distinguere luoghi comuni e gli stereotipi sulle mafie.</p> <p>Comprendere la cultura, i messaggi, la storia, le modalità di azione e manifestazione del sistema mafioso.</p>	<p>Saper riconoscere la natura compromissoria della Costituzione</p> <p>Saper riconoscere l'importanza dell'autonomia regionale e locale, comprendere il valore della cittadinanza attiva in ambito nazionale ed europeo</p> <p>Riuscire ad attivare atteggiamenti critici e consapevoli di partecipazione alla vita sociale e civica e collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a</p>

della persona, della collettività e dell'ambiente.		Conoscere le scelte di altri giovani nel contrasto alle mafie.	tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.
--	--	--	---

PERCORSI E PROGETTI SVOLTI NELL'AMBITO DELL' INSEGNAMENTO DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE E DI EDUCAZIONE CIVICA

- LETTURA DI BRANI TRATTI DAL LIBRO **LIBERI DI SCEGLIERE**

NODI CONCETTUALI CARATTERIZZANTI LE DIVERSE DISCIPLINE E LORO RAPPORTO INTERDISCIPLINARE

- Lavoro e società
- Sicurezza sul lavoro e rapporti sociali
- Etica e sistema produttivo
- Inserimento al lavoro e soggetti svantaggiati

SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA:

Disciplina: Economia Agraria e dello sviluppo territoriale - Data 10/05/2022

TRACCIA 1: *Il candidato, con riferimento ad un'azienda olivicola, in zona collinare, di media estensione, a buon indice di meccanizzazione, dopo aver descritto le caratteristiche tecniche ed organizzative rediga il conto colturale di un ettaro di oliveto in fase di piena produzione. Inoltre, valuti la convenienza per la trasformazione delle olive in olio.*

TRACCIA 2: *I miglioramenti fondiari sono opere che comportano un'immobilizzazione di capitale sul fondo con l'obiettivo di incrementarne il reddito o il valore. Il candidato, facendo riferimento ad un'azienda sita in un comprensorio di propria conoscenza con prevalente indirizzo cerealicolo, proceda alla sua descrizione analitica e, successivamente, tramite redazione del bilancio aziendale, determini il beneficio fondiario del proprietario coltivatore diretto. Per rispondere a sopravvenute esigenze di mercato, il proprietario intende valutare la convenienza economica a modificare l'indirizzo produttivo esistente convertendo parte della superficie aziendale a coltura arborea.*

TRACCIA 3: *Al fine di una possibile vendita, è richiesta la stima del più probabile valore di mercato di un fondo rustico condotto in affitto. Il candidato proceda alla stima con procedimento analitico, scegliendo a suo giudizio, ma con giusto criterio, i dati necessari.*

PERCORSO EDUCATIVO

Come si desume dal curriculum dello studente, dalla programmazione iniziale di ogni singola disciplina, nel processo di insegnamento-apprendimento, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati in termini di conoscenze, abilità e competenze, in particolare in relazione alle discipline interessate e alle tematiche proposte inclusa la disciplina trasversale Educazione Civica, sono state espletate lezioni frontali, lavori di gruppo, attività di laboratorio, attività di recupero in orario scolastico, micro didattica, percorsi on line anche in forma di cooperative learning e team working. Sono stati utilizzati libri di testo, testi integrativi anche interattivi, articoli di giornali specializzati, saggi, materiale multimediale, pc, laptop e LIM.

PCTO - PERCORSO PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

La classe, nel corso del secondo biennio e del quinto anno, ha svolto le attività di PCTO secondo i dettami della normativa vigente (Legge 13 luglio 2015, n.107 e successive integrazioni; D.M. n. 774 del 4 settembre 2019; ai sensi dell'art. 1 comma 785 Legge 30 dicembre 2018 n. 145)

Gli studenti, oltre alle attività svolte nel corso del secondo biennio documentate agli atti della scuola, nel corrente a. s. sono stati coinvolti nelle seguenti iniziative:

- visite aziendali virtuali e non;
- incontri con esperti di settore;
- orientamento al lavoro e agli studi universitari;
- conferenze on line/webinar;
- percorsi PCTO on line e on site; (Progetto energia – HBC CocaCola)
- seminari di studi.

RELAZIONI DEL PCTO

A.S.: 2019/2020

TITOLO DEL PERCORSO: La scuola in campo - dal campo alla tavola

ENTE PARTNER E SOGGETTI COINVOLTI: Azienda agricola del territorio

Esperienze/temi sviluppati nel percorso	Finalità	Efficacia del Percorso
Percorso di cultura agro-alimentare, ambientale e multifunzionalità dell'azienda agricola	Riconsiderare il ruolo della scuola nella sua dimensione formativa ed educativa in rapporto al futuro inserimento degli alunni nel mondo del lavoro; "LA SCUOLA IN CAMPO" - percorso di cultura agro-alimentare, ambientale e multifunzionalità dell'azienda agricola- - Realizzare forme concrete di collaborazione tra il mondo della scuola e le aziende per una comune progettazione delle attività.	Tra gli obiettivi prefissati e le finalità da perseguire vi è la conoscenza diretta di tali meccanismi che consentono agli allievi di constatare in loco come avvengono i passaggi del prodotto, della produzione dello stesso, da un contesto locale a un contesto globale. Il prodotto diventa il protagonista di questa filiera.

RELAZIONI DEL PCTO

A.S.: 2020/2021

TITOLO DEL PERCORSO: Youth Empowered

ENTE PARTNER E SOGGETTI COINVOLTI: HBC e

EDUCAZIONE DIGITALE, AMBIENTE, ENERGIA E inserimento LAVORO

Esperienze/temi sviluppati nel percorso	Finalità	Efficacia del Percorso
PCTO digitale per entrare nel mondo del lavoro	Abituare al ragionamento imprenditoriale; Capacità di impresa;	Esperienza formativa e professionalizzante, che li supporterà in un processo di autoconsapevolezza e valorizzazione delle proprie attitudini.
Sportello energia	Consapevolezza del risparmio e della cultura del rispetto del non rinnovabile.	Insegnare la natura ed il valore dell'energia, una risorsa da intendere sempre di più in un'ottica solidale, condivisa e socialmente responsabile

RELAZIONE PCTO

A.S.: 2021/2022

TITOLO DEL PERCORSO: Percorso di Orientamento

ENTE PARTNER E SOGGETTI COINVOLTI: Università Mediterranea di Reggio Calabria

Esperienze/temi sviluppati nel percorso	Finalità	Efficacia del Percorso
UNIRC Mediterranea	Inserimento nel mondo del lavoro.	Confronto con il mondo Accademico e le relazioni con il post diploma. Saper scegliere la professione per la vita.

VALUTAZIONE

Le verifiche sono state effettuate in congruo numero (almeno 2 verifiche scritte e 2 verifiche orali/prove pratiche) all'interno di ogni quadrimestre, in modo da effettuare un continuo monitoraggio sull'apprendimento degli allievi. A discrezione del singolo docente, in base alla tipologia di disciplina, che richiede applicazione di studio in campo teorico, pratico e grafico, la verifica potrà essere affidata a più criteri che utilizzano:

- Test di verifica mirati a precise unità didattiche;
- Colloqui svolti in classe a larga partecipazione;
- Utilizzo dell'interrogazione orale mirata ad approfondire il grado di conoscenza
- singolo con la partecipazione dell'intera classe;
- Realizzazione di elaborati grafici e modelli tridimensionali di laboratorio da consegnare a scadenze stabilite durante il corso delle lezioni.

1. Criteri comuni di valutazione

I docenti concordano i criteri di valutazione già presenti nel PTOF, approvandone unanimemente le modalità e le caratteristiche dichiarate.

2. Eventuali prove comuni e di ingresso

A discrezione dei docenti ed in base alla interdisciplinarietà delle materie, saranno concordate alcune prove comuni da realizzare durante i singoli trimestri, oltre la possibilità di effettuare i test d'ingresso soprattutto per le prime classi e per gli allievi provenienti da altre realtà scolastiche.

3. Attività specifiche per la realizzazione degli obiettivi trasversali (visite guidate, PCTO, viaggi d'istruzione)

I docenti concordano sulla necessità di coinvolgere le classi per un'attiva partecipazione alla realizzazione degli obiettivi trasversali secondo le seguenti proposte: ERASMUS+, visite guidate, gite d'istruzione, PCTO, PON all'estero e in Italia.

Gran parte di queste proposte non sono state effettuate per emergenza COVID-19.

VALUTAZIONE

ALLEGATO C all'O.M. n.n.65 del 14 marzo 2022

- Conversione credito scolastico;
- Conversione del punteggio della prima prova;
- Conversione del punteggio della seconda prova.

Allegato C

Tabella 1
Conversione del credito scolastico
complessivo

Punteggio in base 40	Punteggio in base 50
21	26
22	28
23	29
24	30
25	31
26	33
27	34
28	35
29	36
30	38
31	39
32	40
33	41
34	43
35	44
36	45
37	46
38	48
39	49
40	50

Tabella 2
Conversione del punteggio
della prima prova scritta

Punteggio in base 20	Punteggio in base 15
1	1
2	1.50
3	2
4	3
5	4
6	4.50
7	5
8	6
9	7
10	7.50
11	8
12	9
13	10
14	10.50
15	11
16	12
17	13
18	13.50
19	14
20	15

Tabella 3
Conversione del punteggio
della seconda prova scritta

Punteggio in base 20	Punteggio in base 10
1	0.50
2	1
3	1.50
4	2
5	2.50
6	3
7	3.50
8	4
9	4.50
10	5
11	5.50
12	6
13	6.50
14	7
15	7.50
16	8
17	8.50
18	9
19	9.50
20	10



Firmato digitalmente da
BIANCHI PATRIZIO
C=IT
O=MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venticinque punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50 - 3.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	4 - 4.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	5 - 6	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	6.50 - 7	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50 - 3.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	4 - 4.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	5 - 5.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	6	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 - 3.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	4 - 4.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	5 - 5.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	6	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2 - 2.50	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2 - 2.50	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	3	

Punteggio totale della prova

Firmato digitalmente da
BIANCHI PATRIZIO
 C=IT
 O=MINISTERO
 DELL'ISTRUZIONE



Il documento del Consiglio di Classe è approvato nella seduta dell' 11 maggio 2022

IL CONSIGLIO DI CLASSE

DISCIPLINA	DOCENTE	FIRMA
Italiano - Storia	Sorgonà Orlando Vincnzo	
Matematica	Belcastro Ilaria	
Inglese	Donato Maria	
Economia Agraria – Economia e marketing	Smorto Dario	
Tec. Allevamento – Agronomia Territoriale	Messina Marcello	
Valorizzazione e Att. Prod. – Sociologia Rurale	Mercatante Gaetano	
ITP	Russo Teresita	
ITP	Zito Nicola	
Sc. Motorie	Alessio Domenico	
Religione	Raso Domenica	
Sostegno	Gatto Caterina	
Sostegno	Saffioti Paola	
Sostegno	Marino Concetta	

IL COORDINATORE

Prof. Dario Smorto

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Mariarosaria Russo

ALLEGATI AL DOCUMENTO

1. Contenuti disciplinari;
2. UDA di Educazione Civica
3. Credito Scolastico
4. Griglia di valutazione del comportamento:
5. Tabella attribuzione credito

1. CONTENUTI DISCIPLINARI

PROFF. Dario Smorto – Nicola Zito Disciplina ECONOMIA AGRARIA E DELLO SVILUPPO TERRITORIALE			
LIBRO DI TESTO: ECONOMIA E AGROSISTEMI – BAGLINI, BARTOLINI, COSIMINI – REDA VOL. 2			
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO			
PECUP	CONTENUTI	CONOSCENZE	ABILITA'
<p>Gestire attività di progettazione e direzione delle opere di miglioramento e trasformazione fondiaria in ambito agrario, attuando sistemi di analisi di efficienza tecnico-economica aziendale, interagendo con gli enti territoriali e coadiuvando i singoli produttori nell'elaborazione di semplici piani di miglioramento fondiario e di sviluppo rurale.</p>	<p>MODULO 1 – L'economia delle industrie agrarie di trasformazione</p> <p>MODULO 2 – I miglioramenti fondiari</p> <p>MODULO 3 – La stima dei fondi rustici</p> <p>MODULO 4 -La stima degli arboreti da frutto</p> <p>MODULO 5 – La stima dei frutti pendenti e delle anticipazioni colturali</p> <p>MODULO 6 – La stima dei danni.</p>	<p>Analisi dei costi di produzione e del valore di trasformazione.</p> <p>Valutazione delle colture, dei danni e delle anticipazioni colturali e dei frutti pendenti.</p> <p>Miglioramenti fondiari ed agrari, giudizi di convenienza.</p> <p>Piani territoriali di bonifica e riordino fondiario</p> <p>L'interesse e il montante semplice, interesse e montante composto, annualità costanti e quote di</p>	<p>Applicare metodi di stima per la valutazione delle colture, dei danni, dei frutti pendenti e delle anticipazioni colturali.</p> <p>Effettuare giudizi di convenienza per il miglioramento dell'efficienza tecnico-economica dell'azienda.</p> <p>Prevedere interventi organici per migliorare gli assetti produttivi aziendali attraverso miglioramenti fondiari.</p> <p>Applicare le formule di matematica finanziaria alle stime.</p>

	MODULO 7 – Elementi di matematica finanziaria MODULO 8 – L’economia e l’ambiente. MODULO 9 – La bonifica e il riordino fondiario. MODULO 10 – Il catasto terreni e fabbricati.	reintegrazione e ammortamento Valutazione di impatto ambientale. Funzioni dell’Ufficio del Territorio, documenti e servizi catastali,	Collaborare con enti territoriali e associazioni dei produttori nella redazione dei piani di bonifica e riordino fondiario e di progetti di sviluppo compatibili ambientali.
--	---	---	--

Ed .Civica: Attivare atteggiamenti critici e consapevoli di partecipazione alla vita sociale e civica. - Legalità e solidarietà dell’azione individuale e sociale - Riuscire ad attivare atteggiamenti critici e consapevoli di partecipazione alla vita sociale e civica e collocare l’esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell’ambiente.

PROF. Dario Smorto Disciplina: Economia Mercati Marketing Agricolo			
LIBRO DI TESTO: ECONOMIA E AGROSISTEMI – AA.VV. REDA – VOL.2			
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO			
PECUP	CONTENUTI	CONOSCENZE	ABILITA’
Principi di programmazione e di marketing con la sua funzione, la sua strategia e i suoi piani	MODULO 1 – il marketing e la sua funzione MODULO 2 evoluzione del rapporto tra impresa e ambiente MODULO 3 Il piano di marketing MODULO 4 il marketing territoriale	Funzioni del marketing: analisi e strategie. Il marketing mix e le 4P. la comunicazione di marketing. Il marketing aziendale e le decisioni di lungo periodo. Il piano di marketing.	Acquisire conoscenze relative al marketing con le sue strategie e i suoi piani, al fine di migliorare l’aspetto decisionale di lungo periodo e migliorare il rapporto tra impresa e ambiente.

		<p>Some Things to Know about Olive Oil.</p> <p>Grammar Corner: How to express how long something has been happening.</p>	<p>chiara nonostante la spiccata interferenza della lingua madre.</p>		
GRAPES AND GRAPE CULTIVATION		<p>Starting with the Vineyard.</p> <p>The Vineyard Layout.</p> <p>Choosing a Cultivator.</p> <p>Wine Grape Harvest.</p>			
WINE AND WINEMAKING		<p>The Winemaking Process.</p> <p>Understanding Wine Labels.</p> <p>Some Italian Wines at a Glance.</p> <p>Grammar Corner: Indicating Where Something Is Located.</p>			
FOOD PROCESSING AND PRESERVATION		<p>The Food Industry Today.</p> <p>Food Preservation.</p> <p>Food Safety and Standards.</p>			
MILK AND DAIRY PRODUCTS		<p>Milk Processing.</p> <p>Types of Milk and Milk Products.</p> <p>Cheese.</p>			

PROF. _Sorgonà Orlando Vincenzo

Disciplina STORIA

LIBRO DI TESTO: _____

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

PECUP	CONTENUTI	CONOSCENZE	ABILITA'
<ul style="list-style-type: none">• Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;• Riconoscere nell'evoluzione dei processi, dei servizi, le componenti culturali, sociali, economiche e tecnologiche che li caratterizzano, in riferimento ai diversi contesti, locali e globali	<ul style="list-style-type: none">• Società di Massa• Belle époque• Età Giolittiana• La Prima Guerra Mondiale• La fine della guerra. L'Europa ridisegnata.• La rivoluzione russa e la nascita dell'URSS• I Regimi Totalitari Europei• La crisi del 1929 negli Stati Uniti ed in Europa• La Germania: dalla crisi al Nazismo• L'URSS di Stalin• La Seconda Guerra Mondiale- Il mondo in guerra- Shoah- Resistenza- La fine della guerra• Dalla guerra fredda alla coesistenza pacifica• Nuovi scenari mondiali• Nuove tensioni nel mondo	<p>Analizza i testi storici.</p> <ul style="list-style-type: none">• Colloca gli Avvenimenti nel Contesto storico.• Sa apportare Commenti personali.• Sa riferire le conoscenze in maniera coerente e coesa.• Utilizza un linguaggio specifico e corretto sia nell'espressione scritta che orale.• Sa integrare i saperi tecnico professionali e i saperi storico sociali.• Sa agire in Riferimento ad un Sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione.• Sa valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.• Riconosce gli aspetti geografici. Ecologici, territoriali dell'ambiente naturale e antropico	<p>Riconosce e ricava informazioni dalle fonti storiche presenti sul proprio e in altri territori, in relazione alle civiltà studiate. - Usa carte geostoriche per ricavare o esporre informazioni. - Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali. - Legge ed organizza fatti ed eventi storici sulla linea del tempo per comprendere nessi cronologici di successione e contemporaneità. - Organizza, comprende ed usa le conoscenze e i concetti relativi al passato (civiltà storiche) per stabilire confronti tra diversi modi di vivere. - Si appropria del linguaggio specifico della disciplina per comprendere, per produrre semplici testi storici e per esporre i contenuti studiati.</p>

PROF. _Sorgonà Orlando Vincenzo

Disciplina ITALIANO

LIBRO DI TESTO: _____

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

PECUP	CONTENUTI	CONOSCENZE	ABILITA'
<ul style="list-style-type: none">• Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della dialogata lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;• Riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, a partire dalle componenti di natura tecnicoprofessionale correlate ai settori di riferimento.• Agire in riferimento ad un sistema di valori,	<p>MODULO1</p> <p>LE POETICHE DEL NATURALISMO E DEL VERISMO Contesto storico culturale: la premessa, G. Flaubert. Il Positivismo. Il romanzo sperimentale. Confronto tra la poetica del Naturalismo francese e del Verismo italiano.</p> <p>G. VERGA La vita. I romanzi giovanili. La tecnica narrativa: il discorso indiretto libero. Testi di poetica: Impersonalità e regressione, Prefazione ai "Malavoglia".</p> <p>I "vinti" e la "fiumana del progresso"</p> <p>Libertà</p> <p>Rosso Malpelo</p> <p>Novelle rusticane</p> <p>Libertà</p> <p>La roba</p> <p>I Malavoglia: la trama, le tematiche, lo stile e letture antologiche, Il mondo arcaico e l'irruzione della</p>	<p>Gli alunni conoscono il profilo degli autori (più approfondito per "i maggiori" e i fenomeni letterari e culturali relativi al periodo della storia letteraria).</p> <p>Conoscono i testi in prosa (letture antologiche o integrali) e le poesie inseriti nel programma (o proposti nei percorsi individuali).</p> <p>Contenuti essenziali: quelli previsti dalla programmazione dipartimentale, specificati nei programmi.</p> <p>Contenuti ulteriori: - visione di documenti audiovisivi - per alcuni alunni, lettura integrali di testi, perlopiù del Novecento, attinenti all'argomentazione del percorso individuale</p>	<p>Gli alunni sono in grado di analizzare i testi letterari partendo dalla parafrasi, individuando le figure retoriche e la struttura metrica se il testo è poetico oppure evidenziando le forme narrative caratteristiche se il testo è in prosa. Quindi sono in grado di collocare il testo letterario nel contesto storico, apportando anche eventuali commenti personali. Gli alunni riferiscono le conoscenze in maniera coerente e coesa utilizzando un linguaggio specifico e corretto, sia nell'espressione scritta che orale. Rispettano le convenzioni delle tipologie testuali di prova scritta previste dal nuovo esame di Stato.</p>

<p>coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere nell'evoluzione dei processi, dei servizi, le componenti culturali, sociali, economiche e tecnologiche che li caratterizzano, in riferimento ai diversi contesti, locali e globali; 	<p>storia Il vecchio e il giovane: tradizione e rivolta, La conclusione del romanzo: l'addio al mondo pre-moderno.</p> <p>Mastro-don Gesualdo: la trama, le tematiche e lettura antologica</p> <p>La morte di mastro-don Gesualdo</p> <p>MODULO2</p> <p>IL DECADENTISMO Origine del termine e visione del mondo. Contesto storico sociale dell'età del Decadentismo. Le poetiche e il rapporto tra l'intellettuale decadente e la società. Il Simbolismo.</p> <p>G. PASCOLI: La vita, le idee, le opere, i temi, le soluzioni formali e la poetica.</p> <p>Myricae</p> <p>Arano</p> <p>Lavandare</p> <p>Il temporale</p> <p>Il lampo</p> <p>L'assiuolo</p> <p>X agosto</p> <p>Il gelsomino notturno</p> <p>Il fanciullino</p>		
--	---	--	--

Una poetica decadente G.
D'ANNUNZIO Vita e arte,
le opere, il pensiero.
L'influenza della filosofia di
Nietzsche.

La pioggia nel pineto

I pastori

La figlia di Iorio

MODULO3

ACCENNI AI POETI
CREPUSCOLARI

GOZZANO. Signorina
Felicita

LA STAGIONE DELLE
AVANGUARDIE

IL FUTURISMO

F. T. MARINETTI Manifesto
del Futurismo

MODULO 4

ROMANZO DEL
NOVECENTO , I. SVEVO: la
vita, i romanzi, il pensiero.
La conoscenza di J. Joyce .

Senilità, Il ritratto dell'inetto

La coscienza di Zeno

La profezia di un'apocalisse
cosmica

L. PIRANDELLO La vita, il
pensiero, la visione del
mondo, la poetica. I
romanzi, Gli esordi teatrali

e il periodo grottesco,
"Novelle per un anno", il
teatro in "Maschere nude"
L'umorismo Un'arte che
scompono il reale Il Il fu
Mattia Pascal, La
costruzione della nuova
identità e la sua crisi Uno,
nessuno, centomila.
Novelle per un anno,

Il treno ha fischiato

La patente

La giara

MODULO 5

LA LIRICA DEL
NOVECENTO G.
UNGARETTI La vita e le
opere

Allegria

Il porto sepolto

San Martino del Carso

Mattina

Soldati

QUASIMODO la vita, le
opere e il pensiero

Ed è subito sera

Alle Fronde dei salici

Uomo del mio tempo

Disciplina: VALORIZZAZIONE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Docenti: Mercatante Gaetano – Russo Teresita

LIBRO DI TESTO: GESTIONE E VALORIZZAZIONE AGROTERRITORIALE

FORGIARINI, DAMIANI, PUGLISI – ED. REDA

PECUP	CONTENUTI	CONOSCENZE	ABILITA'
<ul style="list-style-type: none">sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione, comunicazione, ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo;svolgere la propria attività operando in équipe e integrando le proprie competenze con le altre figure professionali, al fine di erogare un servizio di qualità;applicare le normative che disciplinano i processi dei servizi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione	<p>MODULO 1</p> <p>Territorio ambiente e paesaggio</p> <p>MODULO 2</p> <p>Sistemi agricoli e Politiche agricole e PSR</p> <p>MODULO 3</p> <p>Le innovazioni in agricoltura: agricoltura 4.0</p> <p>MODULO 4</p> <p>Agricoltura sostenibile e qualità ambientale</p> <p>MODULO 5</p> <p>Alimentazione sostenibile e sicurezza alimentare</p> <p>MODULO 6</p> <p>Canali della distribuzione e logistica di vendita: il processo valoriale</p> <p>MODULO 7</p>	<p>Concetto di paesaggio e lettura del territorio. Tipi di unità paesaggistiche.</p> <p>Reti ecologiche, sistemi agricoli e agro forestazione. Eco-management e marketing Normativa ambientale, Normativa nazionale e regionale sulle produzioni biologiche. Disposizioni nazionali e regionali sulle zone montane.</p> <p>Normativa di tutela delle acque, dei suoli e dei prodotti alimentari. Regime di responsabilità negli interventi sull'ambiente.</p> <p>Figure giuridiche nelle attività agricole; associazioni dei produttori, integrazioni orizzontali e verticali, filiere e distretti produttivi.</p> <p>Politiche agricole comunitarie, organizzazione del mercato</p>	<p>Identificare le singole norme riguardanti i singoli aspetti della multifunzionalità.</p> <p>Definire schemi progettuali e piani di sviluppo in collaborazione con Enti territoriali nella valorizzazione degli ambienti rurali.</p> <p>Organizzare associazioni di categoria per definire iniziative di sviluppo.</p> <p>Individuare modalità di diffusione delle normative a favore delle produzioni e del commercio.</p> <p>Rilevare la normativa ambientale e di settore.</p> <p>Indicare i procedimenti idonei alla valorizzazione dei prodotti di gamma.</p> <p>Schematizzare percorsi di trasparenza e tracciabilità riscontrando la normativa vigente.</p> <p>Interpretare i meccanismi regolanti i mercati dei diversi prodotti.</p> <p>Identificare tipi di marketing più significativi per le diverse tipologie di produzione.</p>

<p>dell'ambiente e del territorio;</p> <ul style="list-style-type: none"> • intervenire, per la parte di propria competenza e con l'utilizzo di strumenti tecnologici, nelle diverse fasi e livelli del processo per la produzione della documentazione richiesta e per l'esercizio del controllo di qualità. 	<p>Qualità dell'agroalimentare e sistema agroalimentare italiano</p> <p>Prodotti tipici e territorialità</p>	<p>Organizzazioni di settore per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti.</p> <p>Criteri e metodi per produzioni di qualità, obiettivi e tipologie della qualità dei prodotti agroalimentari.</p> <p>Caratteristiche dei mercati dei prodotti agricoli. Normative nazionali e comunitarie a tutela dei prodotti a denominazione di origine.</p>	<p>Identificare i fattori negativi e positivi di impatto ambientale delle singole opere.</p>
--	--	--	--

<p align="center">UDA EDUCAZIONE CIVICA</p>			
<p align="center">Agricoltura sociale ed inserimento nel mondo del lavoro</p>			
<p>COMPETENZE</p>	<p>OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO</p>		
	<p>CONTENUTI</p>	<p>CONOSCENZE</p>	<p>ABILITA'</p>
<p>Attivare atteggiamenti critici e consapevoli di partecipazione alla vita sociale e civica.</p>	<p>Legalità e solidarietà dell'azione individuale e sociale</p>	<p>Conoscere le azioni di contrasto a manifestazioni di violazione delle Norme giuridiche ed a comportamenti poco corretti</p>	<p>Riuscire ad attivare atteggiamenti critici e consapevoli di partecipazione alla vita sociale e civica e collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla</p>

AGRONOMIA TERRITORIALE

PROF. MESSINA – PROF.SSA RUSSO

Libro di Testo: Agronomia Territoriale -Spigarolo - Poseidonia

PECUP	CONTENUTI	CONOSCENZE	ABILITA'
<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione, comunicazione, ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo; • svolgere la propria attività operando in équipe e integrando le proprie competenze con le altre figure professionali, al fine di erogare un servizio di qualità; • applicare le normative che disciplinano i processi dei servizi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio; • intervenire, per la parte di propria competenza e con l'utilizzo di strumenti tecnologici, nelle diverse fasi e livelli del processo per la produzione della 	<p>MODULO 1</p> <p>definire le caratteristiche territoriali, ambientali ed agroproduttive di una zona attraverso l'utilizzazione di carte tematiche.</p> <p>MODULO 2</p> <p>operare favorendo attività integrative delle aziende agrarie mediante realizzazioni di agriturismi, ecoturismi, turismo culturale e folkloristico</p> <p>MODULO 3</p> <p>collaborare con gli enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari ed agrari e di protezione idrogeologica</p> <p>MODULO 4</p> <p>prevedere realizzazioni di strutture di verde urbano, di</p>	<p>Ecologia e selvicoltura.</p> <p>Principi di assetto del territorio.</p> <p>Tecniche di agricoltura montana.</p> <p>Tecniche di arboricoltura da legno.</p> <p>Interventi di recupero di aree degradate.</p> <p>Interventi nel verde pubblico e privato.</p> <p>Fattori ambientali agenti sulle associazioni vegetali.</p> <p>Produttività delle diverse associazioni vegetali. Ruolo dei boschi nella regimazione idrica.</p> <p>Criteri di prevenzione e protezione relativi alla gestione delle operazioni colturali manuali e meccaniche.</p>	<p>Analizzare le relazioni ambiente-soprassuolo boschivi e forestali.</p> <p>Identificare le condizioni di stabilità.</p> <p>Definire i fattori che regolano gli equilibri idrogeologici.</p> <p>Progettare e realizzare interventi di recupero in aree Degradate.</p> <p>Progettare e realizzare interventi di recupero di verde pubblico e privato.</p> <p>Operare nel rispetto delle norme relative alla sicurezza ambientale e della tutela della salute.</p> <p>Individuare procedure operative preventive e DPI specifici per le singole attività.</p>

documentazione richiesta e per l'esercizio del controllo di qualità.	miglioramento delle condizioni delle aree protette, di parchi e giardini. MODULO 5 utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi.		
--	---	--	--

Disciplina: Tecniche di Allevamento
Docenti: Marcello Messina – Teresita Russo
Libro di Testo: Produzioni vegetali arboree – Spigarolo - Poseidonia

PECUP	CONTENUTI	CONOSCENZE	ABILITA'
<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione, comunicazione, ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo; • svolgere la propria attività operando in équipe e integrando le proprie competenze con le altre figure professionali, al fine di erogare un servizio di qualità; • applicare le normative che disciplinano i processi dei servizi, con riferimento alla 	<p>MODULO 1</p> <p>LE COLTURE ARBOREE</p> <p>MODULO 2</p> <p>LE COLTURE ERBACEE</p> <p>I SISTEMI IRRIGUI</p> <p>MODULO 3</p> <p>LE ORTICOLE</p> <p>I PIANI DI FERTILIZZAZIONE</p> <p>MODULO 4</p> <p>LAVORAZIONI E SISTEMAZIONI</p> <p>MODULO 5</p> <p>I SISTEMI COLTURALI</p>	<p>Tecniche colturali per le essenze erbacee.</p> <p>Impianto e tecniche colturali delle essenze arbustive ed arboree.</p> <p>Processi produttivi sostenibili; produzioni biologiche.</p> <p>Tipologie di difesa delle colture e dei prodotti antiparassitari.</p> <p>Criteri di difesa delle colture.</p> <p>Sistemi delle produzioni animali.</p> <p>Caratteri generali di specie e razze zootecniche.</p> <p>Aspetti anatomici e zoognostici di specie e razze.</p>	<p>Organizzare tipologie produttive compatibili sotto il profilo dell'efficienza tecnico-economica e della sostenibilità.</p> <p>Definire sistemi di produzione atti a valorizzare la qualità dei prodotti.</p> <p>Individuare modalità per la realizzazione di piani di difesa rispettosi degli equilibri ambientali.</p> <p>Definire sistemi e modalità di allevamento correlati alle</p>

<p>riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio;</p> <ul style="list-style-type: none"> • intervenire, per la parte di propria competenza e con l'utilizzo di strumenti tecnologici, nelle diverse fasi e livelli del processo per la produzione della documentazione richiesta e per l'esercizio del controllo di qualità. 	<p>TECNICHE DI ALLEVAMENTO DA LATTE E DA CARNE</p>	<p>Genetica animale, metodi di riproduzione, libri genealogici e loro utilizzazione.</p> <p>Principi di alimentazione .</p> <p>Caratteri specifici per la produzione di latte; tecniche di allevamento.</p> <p>Caratteri specifici per la produzione di carne; tecniche di allevamento.</p> <p>Criteri di prevenzione e protezione relativi alla gestione del bestiame e alla prevenzione delle zoonosi.</p> <p>Criteri di prevenzione e protezione relativi alle operazioni di impianto delle colture, e all'acquisto, conservazione, uso e smaltimento dei fitofarmaci.</p>	<p>situazioni ambientali e al livello delle tecniche realizzabili</p> <p>Individuare modalità specifiche per realizzare produzioni di qualità.</p> <p>Individuare procedure operative preventive e DPI specifici per le singole attività.</p>
--	--	---	---

	<table border="1" style="width: 100%; text-align: center;"> <tr> <td>Disciplina: SOCIOLOGIA RURALE E STORIA DELL'AGRICOLTURA</td> </tr> <tr> <td>Docente: Mercatante Gaetano</td> </tr> <tr> <td>Libro di testo: Elementi di sociologia – Murolo – Reda</td> </tr> </table>			Disciplina: SOCIOLOGIA RURALE E STORIA DELL'AGRICOLTURA	Docente: Mercatante Gaetano	Libro di testo: Elementi di sociologia – Murolo – Reda
Disciplina: SOCIOLOGIA RURALE E STORIA DELL'AGRICOLTURA						
Docente: Mercatante Gaetano						
Libro di testo: Elementi di sociologia – Murolo – Reda						
PECUP	CONTENUTI	CONOSCENZE	ABILITA'			
<ul style="list-style-type: none"> • sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione, comunicazione, ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo; • svolgere la propria attività operando in équipe e integrando le proprie competenze con le altre figure professionali, al fine di erogare un servizio di qualità; • applicare le normative che disciplinano i processi dei servizi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio; • intervenire, per la parte di propria competenza e con l'utilizzo di strumenti tecnologici, nelle diverse fasi e livelli del processo per la 	<p>MODULO 1</p> <p>L'ORIGINE DELL'AGRICOLTURA</p> <p>MODULO 2</p> <p>I MODELLI EVOLUTIVI ED I BISOGNI</p> <p>MODULO 3</p> <p>LE FASI AGRICOLE E LA SCOPERTA DELLE AMERICHE</p> <p>MODULO 4</p> <p>SVILUPPO SOSTENIBILE</p> <p>MODULO 5</p> <p>IL MONDO RURALE</p> <p>MODULO 6</p> <p>LE POLITICHE AGRICOLE DEL NUOVO MILLENNIO</p> <p>MODULO 7</p> <p>LA SOCIETA' RURALE</p>	<p>Concetti di ruralità e spazio rurale.</p> <p>Caratteristiche della società contadina e della società rurale.</p> <p>Fenomeni di esodo e spopolamento.</p> <p>Aspetti sociologici dell'ambiente e del territorio.</p> <p>Indicatori statistici e censimenti agricoli.</p> <p>Politiche di sviluppo rurale nella comunità europea.</p> <p>Sviluppo economico e sviluppo sostenibile, analisi del territorio e delle attività economiche.</p> <p>Trasformazione delle aree rurali e storia dell'agricoltura.</p> <p>Evoluzione degli assetti economico - giuridici delle</p>	<p>Rilevare le caratteristiche sociologiche degli ambienti rurali e delle situazioni territoriali.</p> <p>Individuare le tendenze di sviluppo e le possibili azioni di stimolo e di sostegno.</p> <p>Esaminare ed interpretare le passate situazioni delle produzioni agricole territoriali, i motivi delle loro variazioni, la genesi delle realtà attuali.</p> <p>Individuare le tappe significative dei processi produttivi.</p> <p>Individuare modalità di interventi territoriali atti a valorizzare le risorse esistenti.</p> <p>Interpretare i sistemi conoscitivi delle</p>			

<p>produzione della documentazione richiesta e per l'esercizio del controllo di qualità.</p>		<p>imprese agricole e problematiche del lavoro in agricoltura.</p> <p>Evoluzione dell'assistenza tecnica in agricoltura.</p>	<p>caratteristiche territoriali.</p> <p>Collaborare nella formulazione di progetti di sviluppo compatibile con gli equilibri ambientali.</p> <p>Assistere le entità produttive nella soluzione delle problematiche aziendali.</p>
--	--	--	---

UDA EDUCAZIONE CIVICA			
Agricoltura sociale ed inserimento nel mondo del lavoro			
COMPETENZE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO		
	CONTENUTI	CONOSCENZE	ABILITA'
<p>Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.</p>	<p>Legalità e solidarietà dell'azione individuale e sociale</p>	<p>Conoscere le azioni di contrasto a manifestazioni di violazione delle norme giuridiche ed a comportamenti poco corretti</p>	<p>Riuscire ad attivare atteggiamenti critici e consapevoli di partecipazione alla vita sociale e civica e collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.</p>

PROF. Domenico Alessio

Disciplina Scienze Motorie e Sportive

LIBRO DI TESTO: "IN MOVIMENTO" CASA EDITRICE MARIETTI SCUOLA.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

PECUP	CONTENUTI	CONOSCENZE	ABILITA'
<ul style="list-style-type: none">Saper individuare le finalità di alcuni test motori.Saper individuare attività allenanti alla resistenza e al potenziamento.Saper individuare esercizi per l'allungamento di alcuni distretti muscolari.Saper intervenire in modo adeguato in specifiche situazioni motorio-sportive.Saper praticare in modo consapevole e razionale attività motorio-sportiveSaper usare adeguatamente le attrezzatureSaper applicare una terminologia essenziale	<p>U.D.A. N. 1</p> <p>Potenziamento delle capacità condizionali</p> <p>Modulo 1 : LA RESISTENZA</p> <p>Modulo 2 : LA FORZA</p> <p>Modulo 3 . LA VELOCITA'</p> <p>Modulo 4 : LA MOBILITA' ARTICOLARE</p> <p>U.D.A. N. 2</p> <p>Sviluppo delle capacità coordinative</p> <p>Modulo 1 : LA COORDINAZIONE DINAMICA GENERALE</p> <p>Modulo 2 : LA COORDINAZIONE OCULO-MUSCOLARE</p> <p>Modulo 3 : L'EQUILIBRIO</p> <p>Modulo 4 : IL TEMPISMO</p> <p>UDA N.3</p> <p>Conoscenza e pratica delle attività sportive</p>	<p>Conoscere le capacità condizionali e quali sono gli apparati coinvolti</p> <p>Essere in grado di eseguire sequenze motorie semplici e in sicurezza</p> <p>Essere in grado di calibrare lo sforzo per portare a termine la prova.</p>	<p>Dimostrare un significativo miglioramento delle proprie capacità condizionali</p> <p>Essere in grado di utilizzare solo i muscoli necessari al raggiungimento dell'obiettivo</p> <p>Essere in grado di proporre esercizi di stretching per allungare un determinato muscolo.</p> <p>Capacità di utilizzare le qualità condizionali adattandole alle diverse esperienze motorie ed ai vari contenuti tecnici;</p> <ul style="list-style-type: none">Dimostrare un significativo miglioramento delle proprie capacità coordinative

<p>corrispondente al movimento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper leggere e tradurre motoricamente un ritmo semplice • Saper comunicare utilizzando un efficace linguaggio tecnico • Saper utilizzare le tecniche specifiche individuali e di squadra nelle varie situazioni • Saper arbitrare ed assumere ruoli di giuria in semplici situazioni di competizioni scolastiche • Saper giocare in vari ruoli uno sport di squadra • Saper praticare una o più discipline sportive individuali • Saper adottare un'etica competitiva basata sulla lealtà sportiva • Riconoscere i principi di una dieta sana ed equilibrata, stabilendo un rapporto corretto con il cibo 	<p>Modulo 1 : GIOCHI DI SQUADRA-</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Pallavolo 2. Pallacanestro <p>Modulo 2 : DISCIPLINE SPORTIVE INDIVIDUALI Atletica leggera</p> <p>UDA N. 4</p> <p><i>Benessere e sicurezza: educazione alla salute</i></p> <p>Modulo 1 : NORME DI IGIENE Modulo 2 : IL CORPO UMANO Modulo 3 : TRAUMATOLOGIA E PRIMO SOCCORSO Modulo 4 : PROBLEMATICHE GIOVANILI Modulo 5 : PARTECIPAZIONE ALL'ATTIVITA' PRATICA Modulo 6: ATTIVITA' IN AMBIENTE NATURALE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Fondamentali di squadra • Fondamentali individuali • Esercizi per le tattiche di gioco • Regole delle attività • Attività sportiva • Le regole degli sport praticati. • Le capacità tecniche e tattiche delle discipline sportive praticate • Le gare di corsa • Le gare di salto • Le gare di lancio <p>Conoscere i principi fondamentali per l'adozione di corretti stili di vita.</p> <p>Paramorfismo e dismorfismo</p> <p>Esempi pratici di intervento sui traumi più frequenti nelle</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Essere in grado di eseguire i movimenti idonei al gioco scelto. • Essere in grado di integrarsi con il gruppo. • Essere in grado di rispettare le regole. • Essere in grado di controllare il proprio agonismo nelle situazioni di gioco. • Essere in grado di controllare la propria emotività nelle competizioni • Essere in grado di riconoscere le
--	--	--	---

<ul style="list-style-type: none"> • Saper praticare in modo consapevole e razionale attività motorio-sportive • Saper usare adeguatamente le attrezzature sportive al fine di evitare infortuni <p>Saper intervenire in casi di emergenza</p>		<p>attività motorie in essere.</p> <p>Intervenire nel caso di piccoli traumi.</p> <p>Il doping</p> <p>Orienteering</p> <p>L'escursionismo</p>	<p>connessioni tra i vari apparati e le attività fisiche</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper prevenire gli infortuni e risolvere le più semplici problematiche • Sapere evitare errate abitudini di vita • Muoversi all'aria aperta
--	--	---	---

PROF. ILARIA BELCASTRO

Disciplina MATEMATICA

LIBRO DI TESTO: Libro di testo "Nuova Matematica a Colori 4" Edizione Leggera C.E. Petrini

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO:

- Ampliare il concetto di lavoro collaborativo
- Creare le dovute le competenze digitali
- Rafforzare l'autostima e la fiducia nelle proprie capacità

PECUP	CONTENUTI	CONOSCENZE	ABILITA'
L'alunno alla fine del percorso ha acquisito padronanza del saper ragionare induttivamente e deduttivamente, dimostrando comportamenti e competenze di carattere logico, utilizzando il linguaggio e i metodi propri della materia per trattare adeguatamente le opportune strategie di soluzione, correlando il pensiero matematico agli sviluppi opportuni negli specifici campi professionali.	MODULO1: EQUAZIONI di 2° GRADO (ripasso) MODULO2: DISEQUAZIONI ALGEBRICHE (ripasso) MODULO3 : INTRODUZIONE ALL'ANALISI- LE FUNZIONI MODULO 4 : I LIMITI	Saper risolvere le equazioni di 2° grado complete e incomplete, intere e fratte -Saper risolvere disequazioni numeriche complete e incomplete intere e fratte. - Saper tracciare il campo d'esistenza Saper classificare le funzioni - Saper calcolare il dominio delle funzioni -Saper determinare i punti di intersezione con gli assi - Studio del segno della funzione - Saper risolvere i limiti. -Continuità e discontinuità. -Teorema di unicità del limite. -Le forme di indeterminazione	Saper utilizzare i procedimenti matematici. Saper utilizzare i procedimenti matematici. Saper utilizzare i procedimenti matematici. Saper utilizzare i procedimenti matematici.

2. UDA DI EDUCAZIONE CIVICA

Classe V A			
2021/2022			
COMPETENZE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO		
	CONTENUTI	CONOSCENZE	ABILITA'
<p>Comprendere la natura compromissoria della Costituzione</p> <p>Sviluppare la cittadinanza attiva</p> <p>Attivare atteggiamenti critici e consapevoli di partecipazione alla vita sociale e civica.</p> <p>Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.</p>	<p>La Costituzione e l'ordinamento della Repubblica</p> <p>Legalità e solidarietà dell'azione individuale e sociale</p> <p>Le mafie e la cultura mafiosa</p> <p>Criminalità e vittime innocenti della mafia</p> <p>"Liberi di scegliere" di R. Di Bella</p>	<p>Conoscere le matrici politiche ispiratrici della Costituzione</p> <p>Conoscere le azioni di contrasto a manifestazioni di violazione delle norme giuridiche ed a comportamenti poco corretti</p> <p>Saper distinguere luoghi comuni e gli stereotipi sulle mafie.</p> <p>Comprendere la cultura, messaggi, storia, modalità di azione e manifestazione del sistema mafioso.</p> <p>Conoscere le scelte di altri giovani nel contrasto alle mafie.</p>	<p>Saper riconoscere la natura compromissoria della Costituzione</p> <p>Saper riconoscere l'importanza dell'autonomia regionale e locale, comprendere il valore della cittadinanza attiva in ambito nazionale ed europeo</p> <p>Riuscire ad attivare atteggiamenti critici e consapevoli di partecipazione alla vita sociale e civica e collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.</p>

3. CREDITO SCOLASTICO

Il credito scolastico è attribuito fino a un massimo di cinquanta punti. Il credito è attribuito sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 si procede a convertire il suddetto credito in cinquantonesimi sulla base della tabella 1 dell'allegato C di cui sopra.

Allegato A

Tabella A Conversione del credito assegnato al termine della classe terza

Media dei voti	Fasce di credito ai sensi Allegato A al D. Lgs 62/2017	Nuovo credito assegnato per la classe terza
$M = 6$	7-8	11-12
$6 < M \leq 7$	8-9	13-14
$7 < M \leq 8$	9-10	15-16
$8 < M \leq 9$	10-11	16-17
$9 < M \leq 10$	11-12	17-18

La conversione deve essere effettuata con riferimento sia alla media dei voti che al credito conseguito (livello basso o alto della fascia di credito)

Tabella B Conversione del credito assegnato al termine della classe quarta

Media dei voti	Fasce di credito ai sensi dell'Allegato A al D. Lgs. 62/2017 e dell'OM 11/2020	Nuovo credito assegnato per la classe quarta
$M < 6 *$	6-7	10-11
$M = 6$	8-9	12-13
$6 < M \leq 7$	9-10	14-15
$7 < M \leq 8$	10-11	16-17
$8 < M \leq 9$	11-12	18-19
$9 < M \leq 10$	12-13	19-20

La conversione deve essere effettuata con riferimento sia alla media dei voti che al credito conseguito (livello basso o alto della fascia di credito), una volta effettuata, per i crediti conseguiti nell'a.s. 2019/20, l'eventuale integrazione di cui all'articolo 4 comma 4 dell'OM 11/2020

*ai sensi del combinato disposto dell'OM 11/2020 e della nota 8464/2020, per il solo a.s. 2019/20 l'ammissione alla classe successiva è prevista anche in presenza di valutazioni insufficienti; nel caso di media inferiore a sei decimi è attribuito un credito pari a 6, fatta salva la possibilità di integrarlo nello scrutinio finale relativo all'anno scolastico 2020/21; l'integrazione non può essere superiore ad un punto

Allegato A

Tabella C Attribuzione credito scolastico per la classe quinta in sede di ammissione all'Esame di Stato

Media dei voti	Fasce di credito classe quinta
$M < 6$	11-12
$M = 6$	13-14
$6 < M \leq 7$	15-16
$7 < M \leq 8$	17-18
$8 < M \leq 9$	19-20
$9 < M \leq 10$	21-22

Tabella D Attribuzione credito scolastico per la classe terza e per la classe quarta in sede di ammissione all'Esame di Stato

Media dei voti	Fasce di credito classe terza	Fasce di credito classe quarta
$M = 6$	11-12	12-13
$6 < M \leq 7$	13-14	14-15
$7 < M \leq 8$	15-16	16-17
$8 < M \leq 9$	16-17	18-19
$9 < M \leq 10$	17-18	19-20

4. RUBRICA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

<u>Voto</u>	<u>Indicatori</u>	<u>Descrittori</u>
10	<i>Comportamento</i>	Rispetta sempre norme, persone e cose secondo quanto previsto dal regolamento di Istituto
	<i>Frequenza</i> <i>(riferita al 1° quadrimestre o 2° trimestre)</i>	Frequenta con assiduità e regolarità (assenze fino al 10%) giustifica di norma con tempestività; rarissimi ritardi o uscite anticipate.
	<i>Partecipazione alla vita scolastica</i>	Interagisce in modo partecipativo, collaborativo e costruttivo.
	<i>Responsabilità dimostrata nella DAD</i>	Ha avuto un comportamento maturo e molto responsabile.
9	<i>Comportamento</i>	Rispetta sempre norme, persone e cose secondo quanto previsto dal regolamento d'Istituto
	<i>Frequenza</i> <i>(riferita al 1° quadrimestre o 2° trimestre)</i>	Frequenta regolarmente(assenze fino al 15%); rari ritardi e uscite anticipate; giustifica con puntualità.
	<i>Partecipazione alla vita scolastica</i>	Interagisce in modo partecipativo e costruttivo.
	<i>Responsabilità dimostrata nella DAD</i>	Ha avuto un comportamento responsabile.
8	<i>Comportamento</i>	Rispetta ,sostanzialmente, regole, persone e cose; talvolta necessita di richiami verbali.
	<i>Frequenza</i> <i>(riferita al 1° quadrimestre o 2° trimestre)</i>	Frequenta in modo abbastanza regolare (assenze fino al 18%); alcuni ritardi e/o uscite anticipate; qualche ritardo nelle giustifiche.
	<i>Partecipazione alla vita scolastica</i>	Interagisce in modo complessivamente partecipativo.
	<i>Responsabilità dimostrata nella DAD</i>	Ha avuto un comportamento complessivamente adeguato.
7	<i>Comportamento</i>	Non sempre rispettoso di regole, persone e cose; talvolta assume atteggiamenti scorretti nei confronti degli altri.
	<i>Frequenza</i> <i>(riferita al 1° quadrimestre o 2° trimestre)</i>	Frequenza non del tutto assidua (assenze fino al 22%); ritardi e uscite anticipate; frequenti ritardi nelle giustifiche.
	<i>Partecipazione alla vita scolastica</i>	Interagisce in modo poco partecipativo.
	<i>Responsabilità dimostrata nella DAD</i>	Ha avuto un comportamento non del tutto adeguato.
	<i>Comportamento</i>	Non sempre rispettoso di regole, persone e cose; talvolta assume atteggiamenti scorretti nei confronti degli altri; trasgredisce spesso il regolamento ed è stato oggetto di richiami verbali e scritti e/o sospeso dalle lezioni
	<i>Frequenza</i> <i>(riferita al 1° quadrimestre o 2° trimestre)</i>	Non regolare (assenze fino al 25%); ritardi sistematici e/o numerose uscite anticipate; gravissimi ritardi nelle giustifiche.

6	<i>Partecipazione alla vita scolastica</i>	Manifesta difficoltà ad interagire.
	<i>Responsabilità dimostrata nella DAD</i>	Ha avuto un comportamento poco responsabile.
5	<i>Comportamento</i>	Mancata osservanza del regolamento d'Istituto e rapporti decisamente scorretti con insegnanti, compagni e personale ATA. Presenza di gravi provvedimenti disciplinari.
	<i>Frequenza (riferita al 1° quadrimestre o 2° trimestre)</i>	Frequenza saltuaria non giustificata.
	<i>Partecipazione alla vita scolastica</i>	Non interagisce.
	<i>Responsabilità dimostrata nella DAD</i>	Ha avuto un comportamento irresponsabile.

5. ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO

Le schede per l'attribuzione del credito scolastico di ogni singolo studente sono allegate al Verbale del C.d.C relativo all' ammissione agli Esami di Stato.